

LA RECENSIONE Al teatro Nuovo lo spettacolo di e con Marta Cuscunà con la scenografia interattiva di Paola Villani

Atmosfere apocalittiche in "Corvidae"

Al Teatro Nuovo è andato in scena "Corvidae. Sguardi di specie" di e con Marta Cuscunà.

Una pièce molto particolare, quasi una installazione d'arte contemporanea che interroga lo spettatore sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso sostenibile.

Tutta questa analisi avviene attraverso lo sguardo comico e disincantato di uno stormo di corvi meccanici, progettati dalla scenografa Paola Villani, che permette la manipolazione a vista dei congegni attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette.

I corvi meccatronici portano lo spettatore nelle oscure atmosfere di un mondo postapocalittico. Un microcosmo simbolico, dove avidità e potere delle Big Oil mettono a rischio l'intera specie. Una vera e propria rivelazione che attraverso il linguaggio universale dell'arte vuole far comprendere a tutti un messaggio chiaro: siamo davvero disposti a pagare un prezzo così alto?

Bravissima e trina, Marta Cuscunà, la cui missione sembra quella di affondare la lama proprio in quel sostrato di argomenti che fermentano temi assai scottanti: le catastrofi ambientali,



l'alimentazione, il problema dei rifiuti e le scelte politiche che riguardano il nostro ecosistema, le cui sorti dipenderanno dalle politiche internazionali e, soprattutto, dalla somma dei comportamenti di ciascun individuo. Gli spettatori, dal canto loro, quasi ipnotizzati dalle voci dei corvi, non possono fare a meno di pensare che il messaggio veicolato da queste forme spettacolari sia non soltanto proprio di una sensibilità ambientalista, ma si leghi anche, con forza, al tema del benessere psicofisico e della nostra generazione, in un momento storico che vede i no-

stri corpi ridotti a una sorta di semi-immobilità fisica e dei rapporti umani.

Lo spettacolo è commovente, esaltante e coinvolgente, la Cuscunà dimostra di essere un'autrice e interprete dotata d'intelligenza, ironia e padronanza dei mezzi espressivi e scenici. È dotata di una forte tecnica, che mette sapientemente al servizio del racconto, della storia e del suo evolversi drammatico. Nel suo stile di teatro-narrazione la Cuscunà coniuga l'antica tradizione del teatro di figura e il teatro visuale contemporaneo, con contaminazioni dal gusto pop. Una pièce da vedere e ascoltare con attenzione. Lo spettacolo, risultato di un interessante studio, è frutto di una sinergia di intenti e finalità, è stato infatti prodotto da una rete di soggetti importanti quali Etnorama Cultura per nuovi ecosistemi, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e Tinaos, guidati dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento.

TERESA MORI

ALLE ORE 17 ALL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

I Virtuosi di San Severo omaggiano gli Schumann

Alle ore 17, all'Archivio di Stato di Napoli, prosegue la Stagione concertistica de "I Virtuosi di Sansevero" con uno straordinario concerto del quintetto d'archi de "I Virtuosi di Sansevero", ensemble ideato da Riccardo Zamuner (nella foto), dedicato a Clara Wieck-Schumann e a suo marito Robert Schumann. Presentato dalla Fondazione F. M. Napolitano e inserito all'interno della rassegna "I concerti dei Virtuosi di Sansevero" all'interno della propria stagione 2024, il concerto sarà interamente dedicato a brani dei coniugi Schumann eseguiti da artisti di fama internazionale: oltre al violino del direttore artistico della rassegna Riccardo Zamuner, si esibiranno Ivos Margoni (secondo violino),



Francesco Fiore (viola), Danilo Squitieri (violoncello) e Yevheniya Lysohor (pianoforte).

Il concerto si aprirà con l'esecuzione delle suggestive romanze per viola e pianoforte di Clara Wieck - Schumann Op. 22, per poi proseguire

con i Fantasiestucke op.73 per violoncello e pianoforte e in chiusura il celeberrimo quintetto Op. 44 di Robert Schumann. La stagione concertistica de "I Virtuosi di Sansevero" proseguirà con altri appuntamenti in prestigiosi siti d'arte di Napoli fra i quali il Teatro di Corte di Palazzo Reale, la Cappella del Tesoro di San Gennaro, il Pio Monte della Misericordia e il Circolo Artistico Politecnico, con la partecipazione di solisti di fama internazionale che affiancheranno i giovani "Virtuosi".

SUCCESSO A CARDITO PER L'EVENTO CON LA BAND "ALMA PARTENOPEA" CHE HA PROPOSTO BRANI DI DE CRESCENZO E DANIELE

Al "The Golden Pot" tra gustose birre ed ottima musica

DI DIEGO PAURA

Grande successo per la serata musicale andata in scena giovedì sera al "The Golden Pot" di Cardito. Nella birreria-braceria diretta da Antonio Boemio, infatti, si è esibita la band "Alma Partenopea" composta da Leo D'Angelo (voice), Gianni Guarracino (guitar), Fabrizio Gerli (bass), Carlo Avitabile (drum), Peppe Gallone (keyboards), Andrea Carboni (percussion). In scaletta brani di Eduardo De Crescenzo e Pino Daniele e anche l'omaggio alla

canzone classica con "O sole mio". Nutrito il parterre che ha annoverato, per questa esibizione, tra gli altri il batterista Genaro Barba degli Osanna, il bassista e contrabbassista Aniello Misto, l'attore Lello Musella, l'impresario artistico Sergio Marra, la conduttrice televisiva, e presentatrice di eventi, Magda Mancuso e l'attore Gianni Elietto. Prima del live si è intravisto, per un saluto al gruppo musicale, anche il musicista Umberto Fiordispino, papà del più noto Stash dei The Kolors. Prossimo appuntamento musicale giovedì

prossimo con i "Broke & Angry". Il locale, che vede in qualità di chef Roberto Boemio, vanta 15 birre alla spina, oltre 80 etichette in bottiglia, carta dei vini e bollicine, nazionali ed internazionali.

Il "The Golden Pot" è l'unico club Chimay in Campania, insieme al monastero belga dei monaci di Chimay partecipa alle opere di beneficenza ad esso collegati e vanta un riconoscimento al "Beer & Food Attraction 2024" inserito in una speciale classifica dei 100 pub in Italia degni di nota.



APPUNTAMENTO VENERDÌ SERA NELLA CHIESA DELLE GROCELLE AL CHIATAMONE PER RICORDARE IL MUSICISTA SCOMPARSO

Giovanissimi talenti per il Premio Giogì dei Cantori di Posillipo

Giovanissimi talenti si esibiranno venerdì sera presso la Chiesa delle Crocelle al Chiatamone, prendendo parte al Premio Giogì promosso dall'associazione culturale "Cantori di Posillipo" in programma venerdì 22 marzo ore 19.

La manifestazione, intitolata al giovane musicista ucciso in piazza Municipio, si inserisce all'interno del progetto "I giovani e la musica quale strumento di inclusione e crescita sociale un'esperienza operativa", finanziato dalla Fondazione Banco di Napoli.

La serata promette di essere emozionante e ricca di talento che renderà omaggio alla musica e alla passione che Giovan Battista Cutolo ha saputo trasmettere a tanti giovani artisti, durante la quale i protagonisti potranno dimostrare quanto la musica possa essere uno strumento di inclusione e crescita sociale.

L'evento organizzato da Santina Picone presidente dell'Associazione musicale i Cantori di Posillipo e da Gaeta-

no Raiola direttore del coro, sarà presentata da Veronica Maya e vedrà l'esibizione di tre scuole che si sono distinte nel panorama musicale didattico-formativo.

Dalla scuola dell'infanzia e primaria al Liceo musicale, passando per la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, i giovani partecipanti si esibiranno in performance vocali e strumentali che spazieranno tra generi e stili musicali diversi.

Saranno presenti bambini di cinque anni fino a ragazzi di vent'anni, tutti accomunati dalla passione per la musica e la voglia di esprimersi artisticamente.

Si esibiranno i Piccoli Cantori degli Istituto Comprensivo "29° Miraglia-Sogliano" di Napoli diretti dal maestro Gaetano Raiola, l'orchestra della Scuola media ad indirizzo musicale "Massimo Stanzone" di Frattamaggiore diretta da Giuseppe Di Colandrea, l'ensemble vocale del Liceo Musicale "Perito-Levi" di Eboli (SA) diretto da Antonella de Chiara.

Tra i talenti in mostra ci saranno anche giovani che hanno avuto l'opportunità di esibirsi al fianco di musicisti del Teatro San Carlo e dei conservatori di musica campani, grazie alla progettualità dell'associazione musicale.

Non mancherà l'esibizione dei Cantori di Posillipo che renderanno omaggio alla memoria di Giovan Battista Cutolo con l'esecuzione di due brani tratti dal Requiem di Karl Jenkins composizione che fu eseguita dallo stesso ensemble corale nel marzo dello scorso anno proprio con Giogì in orchestra nella parte di secondo corno.

I premi saranno consegnati da Daniela Di Maggio, madre di Giovan Battista Cutolo, a testimonianza dell'importanza e del significato emotivo che questa manifestazione riveste per la memoria del giovane musicista scomparso.

È importante esserci, sostenere e promuovere iniziative come questa che rendono merito all'impegno che le giovani generazioni profondono nelle attività artistiche.

AMEDEO FINIZIO